



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 21/09/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2011, n. 1891

Accordo di Programma per l'area della Murgia nel settore del mobile imbottito. Definizione quale area interessata da complesse situazioni di crisi con impatti significativi per la politica industriale nazionale ai sensi dell'art. 2 legge n. 99 del 2009. Estensione.

La Vicepresidente - Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Il Distretto Industriale del Mobile Imbottito, collocato tra Basilicata e Puglia, nato tra gli anni Cinquanta e Sessanta in un'area geografica compresa tra i Comuni di Matera, Altamura, Ginosa, Laterza e Santeramo in Colle si trova oggi a vivere una drammatica situazione di crisi con pesanti ricadute sul versante della occupazione;
- il Distretto raggiungeva l'apice dello sviluppo negli anni 2000 -2002: in quel periodo il Distretto faceva registrare 14 mila addetti ed oltre 500 aziende operanti nella filiera produttiva del mobile imbottito. La produzione del distretto industriale del mobile imbottito rappresentava il 55% della produzione italiana e circa l'11% dell'intera produzione mondiale, quota che sfiorava il 16% considerando il solo segmento dell'imbottito in pelle. Nell'anno 2002 il distretto globalmente inteso faceva registrare un fatturato complessivo di circa 2.200 milioni di euro: su di esso le grandi imprese incidevano per una percentuale pari a circa l'85,5%, le medie imprese per il 12% circa e solo il 2,5% del fatturato complessivo derivava dalle piccole imprese, a testimonianza che la crescita risultava trainata dalle grandi imprese;
- dal 2003 la curva dello sviluppo, per una serie di fattori congiunturali e strutturali, invertiva la tendenza ed il Distretto murgiano cominciava ad incontrare notevoli problemi sui mercati internazionali. Le difficoltà si traducevano in un forte rallentamento dell'export e nella scomparsa di un elevato numero di aziende con conseguente riduzione della forza lavoro. L'export passava da 1.272 milioni di euro nel 2002 a 554 milioni di euro nel 2008 (fonte: Federlegno Arredo su dati Istat). Si tratta di dati che risultano ulteriormente peggiorati nell'ultimo biennio;
- il progressivo ed inarrestabile peggioramento della situazione è stato tale da spingere le organizzazioni sindacali e le organizzazioni datoriali a chiedere nel febbraio del 2004 il diretto intervento del Governo nazionale e di quello regionale, sollecitando l'immediata adozione di strumenti in grado di rilanciare la competitività del settore che ha condotto alla adozione, il 19 marzo 2006, di un "Protocollo d'Intesa per il consolidamento del comparto industriale del mobile imbottito dell'area murgiana", sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia, la Regione

Basilicata e le parti sociali, che non ha successivamente ricevuto attuazione;

- a partire dall'aprile del 2008 è stato istituito, su proposta delle parti sociali, un apposito tavolo tecnico istituzionale di confronto sul settore del mobile imbottito, presso il Ministero per lo Sviluppo Economico con la partecipazione della Regione Puglia, della Regione Basilicata, di Confindustria Puglia e Confindustria Basilicata, delle rappresentanze sindacali nazionali e territoriali di categoria e di CGIL CSIL UIL di Puglia e di Basilicata, con l'intento di definire la procedura per la definizione di uno specifico Accordo di Programma volto ad individuare le opportune iniziative per favorire il consolidamento e l'innovazione del settore del mobile imbottito nella Murgia, la reindustrializzazione dell'area e nel contempo il reimpiego dei lavoratori della filiera del mobile imbottito;

- nell'ambito di tale attività è stato costituito un Gruppo di Lavoro tecnico-istituzionale con il compito di procedere alla individuazione:

- degli strumenti normativi e delle risorse finanziarie effettivamente disponibili per il finanziamento degli interventi;

- delle misure rivolte al consolidamento e all'innovazione del comparto industriale del mobile imbottito;

- degli interventi infrastrutturali funzionali alla crescita economica del territorio;

- delle procedure per l'implementazione di iniziative cantierabili su cui si basa l'attuazione dell' Accordo di Programma;

- di linee di finanziamento, tramite i centri di eccellenza, finalizzate a reali progetti del sistema delle imprese innovazioni tecnologiche, nella ricerca, nello sviluppo delle politiche formative e dell'interazione industria istruzione, rapporti e convenzioni con università ed altri centri di eccellenza in Italia;

- di misure fiscali e parafiscali che consentano di diminuire il costo del lavoro per gli addetti che operano nel campo dell'innovazione, della ricerca di sviluppo del marketing internazionale, nell'export, nell'internazionalizzazione dei processi e di tutte le attività coerenti con gli indirizzi di competitività del settore;

- di politiche agevolative alle imprese permettendo aggregazioni, consorzi e l'organizzazione attraverso i distretti;

- di attività di tutela della proprietà intellettuale, del design, dei brevetti contro le contraffazioni e attivare una politica di repressione e prevenzione;

- sulla base delle attività di consultazione e di indagine svolte dal Gruppo di Lavoro, nella successiva riunione del 6 luglio 2010, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è convenuto sulla possibilità di sostenere e realizzare iniziative industriali in grado di consentire il reimpiego dei lavoratori considerandoli patrimonio professionale da tutelare e di offrire una quota ulteriore di occupazione, con impegno da parte delle imprese interessate ad utilizzare prioritariamente il personale messo in CIGS dal settore mobile imbottito;

- la Regione Puglia ha avviato una proficua attività di concertazione con le parti sociali regionali a partire da una bozza di lavoro sottoposta dalla Confindustria Puglia e dalla Confindustria Basilicata che ha condotto alla elaborazione di un testo largamente condiviso dagli attori sociali ed istituzionali del territorio, con specifico riferimento agli impegni assunti dalla Regione;

- tale testo è stato trasmesso al Ministero a cui la Regione ha chiesto di attivare il Tavolo nazionale per definire gli impegni degli altri soggetti sottoscrittori ed arrivare alla sottoscrizione in tempi celeri dell'Accordo di Programma;

- in tal senso - ferme restando le disposizioni normative di riferimento e le distinte competenze e responsabilità dei soggetti interessati -si conferma l'opportunità di adottare un procedimento di programmazione negoziata, ai sensi dell' art. 2, comma 203, lettera a, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 (collegata alla L.F. 1997), mediante la definizione di un Accordo di Programma ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell' art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e dell'art. 2 della Legge n. 99 del 23 luglio 2009 che, peraltro, consente l'attiva partecipazione delle Regioni e degli Enti locali interessati all'intervento in argomento;

- l'articolo 2, comma 1, della legge n. 99 del 2009, Legge sviluppo, dispone che, al fine di assicurare

l'efficacia e la tempestività delle iniziative di reindustrializzazione nelle aree o distretti in situazione di crisi industriale, nei casi di situazioni complesse nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, nei quali si richieda l'attività integrata e coordinata di Regioni, Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati e di Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, ovvero la confluenza di risorse finanziarie da bilanci di Istituzioni diverse e l'armonizzazione dei procedimenti amministrativi, l'iniziativa è disciplinata da appositi accordi di programma, promossi anche ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

- l'articolo 2, comma 6, della Legge n. 99 del 2009 dispone che nell'ambito degli accordi di programma si provvede d'intesa, ove possibile, con enti e organismi locali competenti, alla realizzazione di interventi di infrastrutturazione e di ristrutturazione economica di aree o distretti industriali dismessi da destinare ai nuovi investimenti produttivi;

- in occasione dell'incontro del 13 luglio 2011, che avrebbe dovuto condurre alla definizione di un testo condiviso, il Ministero dello Sviluppo Economico ha, per la prima volta, comunicato la propria interpretazione dell'articolo 2, della legge n. 99 del 2009, in combinato disposto con l'art. 4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 24 marzo 2010, secondo cui la stipula dell'Accordo va preceduta da un atto della Regione che richieda il riconoscimento del territorio murgiano quale area interessata da complesse situazioni di crisi con impatti significativi per la politica industriale nazionale, e chiedi al Ministero di inserire, con proprio Decreto, tale territorio tra quelli cui sono applicabili i benefici di cui alla legge n.181 del 1989, con espresso riferimento alla stipula di accordi di programma ai sensi dell'art. 2 legge n. 99 del 2009;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1706 del 26 luglio 2011 la Regione Puglia al fine di rimuovere ogni ostacolo alla stipula dell'Accordo in questione, ha provveduto immediatamente alla individuazione del territorio dei Comuni di Santeramo, Altamura, Ginosa e Laterza quali area interessate da una complessa situazione di crisi con riferimento al settore del mobile imbottito;

- a seguito dell'approvazione di tale Delibera, il Presidente di Confindustria di Bari e Barletta-Andria-Trani, con propria nota del 30 agosto 2011, pur esprimendo il proprio vivo apprezzamento per la sollecitudine con cui la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare tale atto, ha segnalato l'opportunità di includere nel perimetro dell'area di crisi i Comuni di Gravina, Gioia del Colle e Modugno che rientrano pienamente in tale area di crisi alla luce delle cointeressenze produttive e dei rapporti di subfornitura tra le aziende di tali territori e quelle dell'area murgiana;

- con propria nota dell'11 Agosto 2011 il Sindaco di Modugno ha richiesto l'estensione dell'area di crisi al comune di Modugno in quanto la realtà del sistema produttivo dimostra che in tale area sono presenti numerose aziende sia di produzione diretta sia di sub-fornitura, pari, secondo l'elaborazione dei dati del 2008 realizzata da Arti Puglia al 16% delle imprese del comparto;

- le considerazioni avanzate nelle citate note paiono condivisibili e che, dunque, appare opportuno ampliare il perimetro dell'area di crisi definito con la Delibera di Giunta Regionale n.1706 del 26 luglio 2011, includendovi anche i comuni di Gravina, Gioia del Colle e Modugno.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone, pertanto, di richiedere formalmente al Ministero dello Sviluppo Economico il riconoscimento delle aree comprese nel territorio dei Comuni di Gravina, Gioia del Colle e Modugno, unitamente a quelli di Santeramo in colle, Altamura, Ginosa e Laterza quali aree interessate da una complessa situazione di crisi con impatti significativi per la politica industriale nazionale con riferimento al settore del mobile imbottito, e di richiedere al Ministero di intervenire con la massima urgenza con proprio Decreto, inserendo i territori citati tra quelli che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 2 della legge n. 99 del 2009, al fine di procedere alla definizione di uno schema di Accordo di Programma volto ad individuare le opportune iniziative per favorire il consolidamento e l'innovazione del settore del mobile imbottito nella Murgia, la reindustrializzazione dell'area e nel contempo il reimpiego dei lavoratori della filiera del mobile imbottito.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere D/E/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente -Assessore allo Sviluppo Economico;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità o ad a parte del Dirigente lla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la definizione delle aree comprese nel territorio dei Comuni di Gravina, Gioia del Colle e Modugno, unitamente a quelle già definite ricomprese nel territorio dei Comuni di Santeramo in colle, Altamura, Ginosa e Laterza, quali aree interessate da una complessa situazioni di crisi con impatti significativi per la politica industriale nazionale con riferimento al settore del mobile imbottito, e, per l'effetto, di richiedere al Ministero di intervenire con la massima urgenza con proprio Decreto inserendo i territori citati tra quelli che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 2 della legge n. 99 del 2009, al fine di procedere in conseguenza alla sottoscrizione di Accordo di Programma volto ad individuare le opportune iniziative per favorire il consolidamento e l'innovazione del settore del mobile imbottito nella Murgia, la reindustrializzazione dell'area e nel contempo il reimpiego dei lavoratori di tale filiera produttiva, la cui approvazione si rinvia ad apposito atto di Giunta;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività a provvedere alla notifica della presente Delibera al Ministero dello Sviluppo Economico;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R.n.13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Avv.Loredana Capone
